

LAZIOcrea S.p.A.

"Società a socio unico - Regione Lazio"

Codice fiscale 13662331001 - Partita iva 13662331001

Via del Serafico, 107 - 00142 Roma

Registro Imprese di ROMA n. 13662331001 - Numero R.E.A. 1464288/RM

Capitale Sociale euro 924.400 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio è redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2425-ter e al principio contabile "OIC 10", è stato altresì redatto il rendiconto finanziario, parte integrante, anch'esso, del Bilancio.

Inoltre, il Testo Unico sulle Società Partecipate, approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha introdotto l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di redigere annualmente una relazione sul governo societario, da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Nella redazione del Bilancio si è tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci sono valutate con criteri prudenziali e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo, altresì, conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, secondo disposizione di legge, così come i prospetti della nota integrativa, ove non diversamente indicato.

La società LAZIOcrea è partecipata - sin dalla sua costituzione - al 100% dalla Regione Lazio; è stata costituita in data 22.12.2015 mediante operazione straordinaria di fusione per unione tra Lazio Service S.p.A. e LA.it.S.p.A., con effetti giuridici a far data dal 31.12.2015, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 12 del 24.11.2014; opera secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*.

In relazione alla continuità aziendale, si ritiene che la stessa sia garantita per gli esercizi successivi dagli accordi contrattuali in essere con il Socio Unico.

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto non espressamente riportato nel corpo della presente Nota Integrativa, si evidenzia quanto segue:

- la Società non detiene partecipazioni, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- nessuno dei crediti e dei debiti iscritti in Bilancio è di durata superiore ai cinque anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. Sia i debiti che i crediti non sono afferenti ad operazioni in valuta diversa da quella corrente.
- la Società non vanta crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo, per l'acquirente, di retrocessione a termine;
- nessun onere finanziario è stato imputato, nell'esercizio in esame e in quelli precedenti, nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- la Società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- non sono presenti azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili e altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis, e ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare, si evidenzia che la Società non ha in essere patrimoni e contratti riconducibili a tali tipologie;
- la Società non ha assunto impegni, se non quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- la Società non ha emesso né risulta in possesso di strumenti finanziari derivati.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione patrimoniale è redatta conformemente agli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile ed i criteri di valutazione sono adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 del Codice Civile, sono stati applicati i principi contabili nazionali, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità - "OIC", così come aggiornati nella pubblicazione avvenuta in data 22 dicembre 2016 a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015.

In base al disposto del paragrafo 79 dell'OIC 12 (che cita testualmente: "*Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi B, C, o D, dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi*"), gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono stati iscritti nelle voci di costo relative, ovvero classificati per natura.

La Società è ricompresa nell'elenco dei soggetti giuridici del Bilancio consolidato della Regione Lazio, nel rispetto del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" di cui al Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 nonché del principio contabile OIC 17; i criteri di valutazione, laddove possibile, sono stati adottati in linea con quelli utilizzati dalla controllante, motivando eventuali difformità dovute alla necessità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per il precedente esercizio.

La valutazione delle voci è ispirata a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sulla base del principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime, che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi, se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per le singole voci.

1. Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere di acquisizione ed espresse in Bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi incrementi, così come la definizione dei criteri di ammortamento, avviene previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, in funzione della stima della vita utile dei beni immateriali e materiali.

In particolare, si fornisce specifica delle aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali (ai sensi dell'OIC 24 par. 88) e per le immobilizzazioni materiali (ai sensi dell'OIC 16 par. 90):

- per le immobilizzazioni immateriali, è stato previsto un piano di ammortamento a quota costante in 5 anni;
- per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli impianti generici e specifici hanno aliquota ammortamento pari al 15%, gli impianti interni speciali al 25%, le attrezzature industriali e commerciali al 15%, i telefoni mobili e le macchine d'ufficio al 20%, i mobili e arredi al 12%, gli altri beni materiali al 10% e i beni di valore inferiore a 516,46 euro sono ammortizzati completamente nell'anno. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'aliquota di ammortamento applicata è ridotta alla metà.

Si precisa che i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, elementi ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali e/o materiali risultino di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto, essi sono iscritti in bilancio a tale minor valore. Nel caso in cui, successivamente, vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

2. Crediti

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e, non essendo presenti posizioni creditorie ad esigibilità oltre i 12 mesi, i crediti in bilancio sono valutati al loro valore di presumibile realizzo, rappresentato dal valore nominale al netto delle svalutazioni.

3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rilevate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

4. Ratei e risconti

Nella voce "ratei" sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi: nella voce "risconti" sono invece iscritti i costi ed i ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in esame, ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

5. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

6. Fondo rischi ed oneri

I fondi sono costituiti dagli oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

7. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del codice civile) e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

La quota TFR maturata nell'anno è stata destinata, nel rispetto delle scelte operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

8. Debiti

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e, vista l'assenza di posizioni debitorie di scadenza superiore ai 12 mesi, i debiti in Bilancio sono valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

9. Conto Economico

I ricavi ed i proventi sono iscritti secondo il principio della competenza temporale.

I costi della produzione, i proventi ed oneri finanziari e quelli di natura eccezionale sono stati iscritti al valore nominale.

Nella Nota Integrativa non sono riportate le voci di Bilancio a consistenza zero negli ultimi due esercizi.

10. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La rilevazione delle imposte differite, attive e passive, è eseguita nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza dell'esistenza, nei futuri esercizi, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

11. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui, tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore totale delle immobilizzazioni al 31.12.2019, al netto dei fondi e delle quote di ammortamento dell'esercizio, è di euro 2.214.480, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 228.162 (saldo al 31.12.2018 di euro 1.986.318).

Nel corso dell'esercizio - e nei precedenti - non si è proceduto a rivalutazioni e/o svalutazioni. Per quanto riguarda gli ammortamenti, il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce le aliquote da applicare alle società che rientrano nel Bilancio consolidato della Regione Lazio. Le aliquote di ammortamento applicate da LAZIOcrea S.p.A. possono discostarsi da quelle stabilite dal suddetto Decreto Legislativo n. 118/2011. La motivazione di eventuali scostamenti risiede nella necessità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e di fornire una continuità di valutazione con gli esercizi precedenti. Resta inteso che le difformità di aliquota sono sempre di trascurabile entità se rapportate al dato consolidato dell'Ente.

I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio al 31.12.2019, al netto degli ammortamenti, per un valore pari a euro 424.765, con un incremento di euro 208.643 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2018 di euro 216.122).

L'iscrizione ed i criteri di ammortamento e svalutazione sono stati effettuati, qualora previsto, con il consenso del Collegio Sindacale, così come indicato nei criteri di formazione del presente bilancio, ai quali si rimanda anche in merito alle aliquote di ammortamento che sono state applicate.

I costi di impianto e di ampliamento, per un costo storico di euro 83.175 ed un valore al 31.12.2019, al netto degli ammortamenti, di euro 3.019, sono costituiti da spese societarie capitalizzate.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	83.175	844.943	845.288	1.773.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-67.647	-746.808	-742.829	-1.557.284
Valore di bilancio	15.528	98.135	102.459	216.122
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	65.378	264.157	329.535
Ammortamento dell'esercizio	-12.509	-42.945	-64.578	-120.032
Altre variazioni	-	-860	-	-860
Totale variazioni	-12.509	21.573	199.579	208.643
Valore di fine esercizio				
Costo	83.175	908.107	1.109.445	2.100.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-80.156	-788.399	-807.407	-1.675.962
Valore di bilancio	3.019	119.708	302.038	424.765

L'incremento per acquisizioni delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 329.535 è dovuto per euro 264.157 ai costi sostenuti per i lavori sulla sede aziendale di via del Serafico n. 107 e ad acquisto software per euro 65.378.

Le altre variazioni per euro 860 sono dovute ad un riallineamento in bilancio del valore del costo storico e del fondo ammortamento a seguito della cancellazione di alcuni cespiti interamente ammortizzati e non più in uso.

II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al 31.12.2019, al netto degli ammortamenti, per un valore pari a euro 1.079.131, con un incremento di euro 72.966 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2018 di euro 1.006.165).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti generici e specifici, impianti interni speciali, attrezzature industriali e commerciali, telefoni mobili, macchine d'ufficio, mobili e arredi, altri beni materiali e beni di valore inferiore ai 516,46 euro.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.575.303	221.250	2.316.892	6.113.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.137.347	-209.370	-1.760.563	-5.107.280
Valore di bilancio	437.956	11.880	556.329	1.006.165
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	375.641	1.507	20.444	397.592
Ammortamento dell'esercizio	-150.447	-4.775	-126.336	-281.558
Altre variazioni	-4.703		-38.365	-43.068
Totale variazioni	220.491	-3.268	-144.257	72.966
Valore di fine esercizio				
Costo	3.945.718	222.757	2.296.634	6.465.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.287.271	-214.145	-1.884.562	-5.385.978
Valore di bilancio	658.447	8.612	412.072	1.079.131

L'incremento per acquisizioni delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 397.592 è dovuto per euro 375.641 a "impianti e macchinari" (materiale hardware), per euro 1.507 a "attrezzature industriali e commerciali" e per euro 20.444 a "altre immobilizzazioni materiali" (mobili e arredi). Non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, alienazioni di beni.

Le altre variazioni per euro 43.068 sono dovute ad un riallineamento in bilancio del valore del costo storico e del fondo ammortamento a seguito della cancellazione di alcuni cespiti interamente ammortizzati e non più in uso.

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non ha in essere contratti per beni in locazione finanziaria né beni immobili di proprietà.

III) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in Bilancio al 31.12.2019 per un importo complessivo di euro 710.584, sono rappresentate dal deposito cauzionale versato per l'affitto dell'immobile di via del Serafico n. 107 (euro 670.000); dal deposito cauzionale - in attesa di restituzione - per un contratto di locazione di un'unità immobiliare in via C. Colombo, ad oggi risolto (euro 31.015); dal deposito cauzionale versato per le autovetture a noleggio (euro 5.000); da altri depositi cauzionali relativi alle utenze (euro 4.569).

La riduzione intervenuta nell'anno 2019 (saldo al 31.12.2018 di euro 764.031), pari ad euro 53.447, è relativa alla restituzione di depositi cauzionali, relativi in particolare alle autovetture a noleggio.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	764.031	-53.447	710.584
Totale crediti immobilizzati	764.031	-53.447	710.584

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. CREDITI

Il valore complessivo dei crediti alla chiusura dell'esercizio 2019, nessuno dei quali di durata superiore a 5 anni, è di euro 41.352.774, con un incremento rispetto al 2018 di euro 5.829.052 (saldo al 31.12.2017 di euro 35.523.722)

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti esigibili entro esercizio successivo	52.253	25.508	77.761	77.761
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	31.205.801	4.367.256	35.573.057	35.573.057
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	47.043	-47.043	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.644.250	1.337.378	3.981.628	3.981.628
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.232.066	-32.023	1.200.043	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	342.309	177.976	520.285	520.285
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.523.722	5.829.052	41.352.774	40.152.731

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso clienti" presentano, al 31.12.2019, un saldo pari ad euro 77.761 e sono relativi alle attività svolte dalla Società presso il Castello di Santa Severa e l'edificio WEGIL di Largo Ascianghi in Roma. Il saldo al 31.12.2018 era pari ad euro 52.253.

Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" presentano, al 31.12.2019, un saldo pari ad euro 35.573.057, incrementato di euro 4.367.256 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2018 di euro 31.205.801).

Il sopra indicato importo (euro 35.573.057) è composto da crediti per fatture emesse (euro 6.001.400 di cui euro 107.260 verso il Consiglio Regionale ed euro 5.894.140 verso la Giunta Regionale), crediti per fatture da emettere (euro 44.433.914 di cui euro 961.953 verso il Consiglio Regionale e euro 43.471.961 verso la Giunta Regionale) e, a dedurre, fatture c/anticipi (euro 14.318.432 ricevuti dalla Giunta Regionale) e fondo svalutazione crediti (euro 543.825 di cui euro

107.260 relativi al credito verso il Consiglio Regionale ed euro 436.565 verso la Giunta Regionale).

La nuova procedura di fatturazione verso la Regione, che prevede l'emissione del documento attivo soltanto dopo la fase istruttoria relativa alla liquidazione da parte degli uffici regionali, ha determinato, soprattutto in fase iniziale, un forte incremento delle fatture da emettere rispetto alle annualità precedenti ed anche un aumento delle poste creditorie verso il Socio. Tra i motivi del suddetto aumento si segnala, inoltre, l'incremento della sfera operativa della Società, che ha determinato un fatturato più alto per molte attività, tra cui il funzionamento aziendale, dove il saldo finale è previsto, a conguaglio, dopo la chiusura dell'esercizio.

È opportuno infine fornire un aggiornamento in merito al credito verso la Giunta Regionale maturato antecedentemente al 31.12.2015 (data da cui decorrono gli effetti giuridici dell'operazione straordinaria di fusione delle società LA.it e Lazio Service in LAZIOcrea), che è stato oggetto, negli esercizi precedenti, di un'importante azione di riconciliazione con il Socio, come meglio descritta nella nota integrativa relativa al precedente esercizio.

L'importo del credito *de quo* presentava un saldo, al 31.12.2018, di euro 790.006 al netto delle svalutazioni. Il saldo al 31.12.2019, sempre al netto delle svalutazioni, ammonta ad euro 368.158.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", vantati verso ARSIAL per euro 47.043, sono stati interamente svalutati, Il conto presenta pertanto un saldo pari a zero.

Crediti Tributarî

La voce "crediti tributarî" presenta un saldo al 31.12.2019 di euro 3.981.628 ed è rappresentata dai seguenti crediti verso l'Erario:

- credito IVA maturato al 31.12.2019 per euro 1.040.245;
- credito residuo da richiesta rimborso IRES del 2013 sull'IRAP non dedotta in anni precedenti per euro 1.542.877;
- credito per IRPEF per euro 5.538;
- credito IRES, al netto dell'imposta di competenza 2019, per euro 1.288.790;
- credito IRAP, al netto dell'imposta di competenza 2019, per euro 104.178.

Il saldo dei crediti tributarî si incrementa rispetto all'esercizio precedente di euro 1.337.378 (saldo al 31.12.2018 di euro 2.644.250). L'incremento è dovuto all'importo degli acconti versati per il 2019 sulla base delle imposte 2018, il cui importo era notevolmente superiore rispetto a quello dell'esercizio in esame.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate riguardano la provvisoria non deducibilità fiscale di componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, che andrà ad incidere, per competenza, sugli esercizi successivi. La voce presenta un saldo di euro 1.200.043 al 31.12.2019, sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente (saldo al 31.12.2018 di euro 1.232.066). Per i dettagli si rimanda al successivo apposito paragrafo dedicato alle imposte.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" presenta un saldo al 31.12.2019 pari a euro 520.285 ed è in aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 177.976 (saldo al 31.12.2018 pari ad euro 342.309).

Nel dettaglio, trattasi di crediti verso dipendenti (euro 84.084), in particolare per la "banca ore non recuperata" poi trattenuta nei cedolini di gennaio 2019, ulteriori crediti verso dipendenti per

anticipi da parte dell'azienda su abbonamenti ai trasporti pubblici (euro 14.627), crediti verso fornitori (euro 118.235), crediti verso INAIL per infortunio (euro 23.288), crediti v/Capitale Lavoro (euro 65.509), crediti verso Fonservizi per piani di formazione del personale (euro 170.473), crediti per spese di gara da riaddebitare (euro 22.971) e altri crediti diversi (euro 21.098).

Per completezza di informativa, si segnala che la presente voce include, altresì, i crediti verso enti pubblici per rimborso dei costi del personale con incarichi elettivi (euro 860.066) che sono stati interamente svalutati mediante la costituzione di un fondo rischi su crediti di pari importo, tenuto conto degli scarsissimi incassi finora intervenuti per la posta creditoria.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 ammontano ad euro 14.301.900. Il valore al 31.12.2018 era di euro 8.876.178, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 5.425.722, derivante incassi intervenuti nel mese di dicembre.

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.868.067	5.417.504	14.285.571
Denaro e altri valori in cassa	8.111	8.218	16.329
Totale disponibilità liquide	8.876.178	5.425.722	14.301.900

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione delle "disponibilità liquide".

Depositi bancari e postali

La voce, pari a complessivi euro 14.285.571, è costituita dai saldi attivi dei rapporti di conto corrente al 31/12/2019. Non risultano pignoramenti da parte di terzi.

La Società opera mediante n. 25 rapporti di conto corrente, di cui uno per le attività ordinarie e gli altri di natura vincolata, accessi per trasferimenti destinati a progetti specifici.

Denaro e valori in cassa

L'importo di euro 16.329 rappresenta il denaro e valori assimilati nelle casse sociali alla data del 31/12/2019. L'incremento di euro 8.218 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle giacenze delle somme incassate presso le sedi di S. Severa, WEGIL (largo Ascianghi in Roma) e presso le Grotte di Pastena e di Colleparado, dove sono svolte attività presso il pubblico, descritte nella Relazione sulla Gestione.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri Ratei e Risconti

Nella voce "altri ratei e risconti" sono indicati i risconti attivi, rappresentati da parte di costi sostenuti prima della chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	2.721.824	-590.745	2.131.079
Totale ratei e risconti attivi	2.721.824	-590.745	2.131.079

I risconti attivi al 31.12.2019, pari a complessivi euro 2.131.079, sono riferiti a risconti per polizze assicurative di competenza dell'esercizio 2020 (euro 34.444); a risconti per costi di competenza 2020 su licenze Oracle (euro 1.130.683), sul canone di locazione della sede di via del Serafico (euro 451.974), sulle fatture del fornitore Gway (euro 284.258) e su altre fatture ricevute nel 2019 ma con competenza dell'esercizio 2020 (euro 229.720).

La riduzione di euro 590.745 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2018 di euro 2.721.824) è determinata, principalmente, dal giroconto dei costi per licenze Oracle, sostenuti nel 2017 e 2018 ma di competenza dell'esercizio 2019.

Non sono presenti risconti di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

L'ammontare complessivo del patrimonio netto dello Stato Patrimoniale è di euro 8.888.820. L'importo è in linea con l'esercizio precedente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 924.400 ed è costituito da n. 18.488 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 50 (cinquanta/00) cadauna.

La riserva legale è pari, alla data del 31.12.2019, ad euro 103.741. Le ulteriori riserve, pari a complessivi euro 7.850.346, sono costituite dalla riserva statutaria (euro 1.242.871) e dalla riserva derivante dall'avanzo sull'operazione di fusione avvenuto, con atto del 22.12.2015, tra le società LA.it e Lazio Service (euro 6.607.475).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	924.400				924.400
Riserva legale	93.641	10.100			103.741
Riserve statutarie	1.242.871				1.242.871
Riserva straordinaria o facoltativa	6.607.475				6.607.475
Utile (perdita) dell'esercizio	10.100			10.333	10.333
Totale patrimonio netto	8.878.487				8.888.820

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	924.400			
Riserva legale	103.741	utili	B	--
Riserva straordinaria o facoltativa	1.242.871	utili	A, B, C	1.242.871
Riserva da avanzo di fusione	6.607.475	capitale	A,B,C	6.607.475
Totale	8.878.487			7.850.346
Quota distribuibile				7.850.346

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il totale della voce "Fondi per rischi ed oneri", pari al 31.12.2019 ad euro 3.303.653, è stanziato per coprire il rischio derivante da contenziosi con il personale dipendente e con i fornitori e per oneri diversi.

La voce, al 31.12.2019, è composta da un fondo rischi per contenziosi con i dipendenti di euro 374.456 (saldo anno precedente euro 621.891), un fondo rischi contenziosi con fornitori di euro 626.450 (saldo anno precedente euro 876.627) e un fondo rischi per il contenzioso con Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., pari ad euro 2.073.118, istituito in via prudenziale nel 2018 a seguito dell'incasso di pari importo ottenuto dal fornitore (ma ancora non definitivo in quanto subordinato agli esiti del giudizio previsto per l'anno 2021). È presente, inoltre, un fondo per oneri iscritti in entrata nel bilancio regionale e in fase di verifica da parte della Società prima della restituzione, per un importo di euro 229.629 (saldo anno precedente euro 120.615).

Si ritiene che il fondo rischi, determinato in conformità al principio contabile OIC 31 ed in un'ottica prudenziale, sia sufficiente a coprire i rischi di eventuali soccombente, anche in considerazione del *trend* storico, che conferma il valore dell'esito conclusivo dei giudizi inferiore a quanto richiesto dai ricorrenti.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.692.251	3.692.251
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Accantonamento nell'esercizio	315.547	315.547
Utilizzo nell'esercizio	(536.674)	(536.674)
Altre variazioni	(167.471)	(167.471)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(388.598)</i>	<i>(388.598)</i>
Valore di fine esercizio	3.303.653	3.303.653

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio 2019 ammontano ad euro 315.547, di cui euro 183.533 relativi a rischi per contenziosi con il personale dipendente, euro 23.000 relativi a rischi per contenziosi con fornitori ed euro 109.014 per potenziali oneri verso la Regione Lazio. Sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79, si è provveduto a riclassificare per natura i suddetti accantonamenti nel Conto Economico.

Si segnala che la Società provvede ad effettuare gli accantonamenti al fondo rischi sulla base dei pareri dei legali incaricati, laddove vi siano indicazioni specifiche di rischio certo, probabile o possibile.

L'utilizzo del fondo nel corso dell'anno, pari ad euro 536.674, ha riguardato contenziosi con i dipendenti per euro 343.988 e contenziosi con i fornitori per euro 192.686.

Le "altre variazioni" indicate in tabella riguardano le rettifiche in diminuzione ai fondi, pari ad euro 167.471, di cui euro 86.981 al fondo rischi dipendenti ed euro 80.490 al fondo rischi verso fornitori.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto, il cui saldo finale è pari ad euro 2.113.628, è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del Codice Civile) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati.

È opportuno precisare che, alla data di chiusura del bilancio, l'intera quota maturata nell'anno a titolo di trattamento fine rapporto confluisce, in base alle scelte dei dipendenti, all'apposito Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS ovvero a Fondi complementari, come da normativa vigente.

Pertanto, le variazioni in aumento alla voce di Fondo Trattamento di fine rapporto sono rappresentate dalla rivalutazione del fondo rimasto in azienda secondo le vigenti normative, al netto dell'imposta sostitutiva; gli utilizzi sono dati dalla quota direttamente a carico dell'azienda del trattamento di fine rapporto erogata a seguito delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel corso dell'anno oppure a seguito delle anticipazioni, sempre a valere sul trattamento di fine rapporto, erogate a dipendenti nel periodo in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.137.236
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
Accantonamento nell'esercizio	-
Utilizzo nell'esercizio	(76.625)
Altre variazioni	53.017
<i>Totale variazioni</i>	<i>(23.608)</i>
Valore di fine esercizio	2.113.628

D. DEBITI

Il valore complessivo dei debiti alla data del 31.12.2019 è di euro 45.693.052 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 11.307.422 (saldo al 31.12.2018 di euro 34.385.630). Nessuno dei debiti è di durata superiore ai 5 anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	19.369.045	12.628.288	31.997.333	31.997.333
Debiti verso controllanti	2.954.683	-1.229.893	1.724.790	1.724.790
Debiti tributari	3.260.433	-1.481.042	1.779.391	1.779.391
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.860.844	483.613	4.344.457	4.344.457
Altri debiti	4.940.625	906.456	5.847.081	5.847.081
Totale debiti	34.385.630	11.307.422	45.693.052	45.693.052

Di seguito si forniscono i dettagli per singola voce.

Debiti verso Fornitori

Il valore complessivo dei debiti verso fornitori è di euro 31.997.333, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 12.628.288 (saldo al 31.12.2018 di euro 19.369.045).

Il saldo, al 31.12.2019, è composto da debiti verso fornitori per fatture ricevute (euro 17.870.577) e per fatture da ricevere (euro 14.126.756).

Va comunque ricordato che all'incremento in questione corrisponde, oltre all'incremento della situazione creditoria, l'aumento della liquidità sui conti correnti bancari, dovuta a incassi intensificati verso la fine del mese di dicembre, che hanno consentito di migliorare l'esposizione debitoria nei primi mesi del 2020.

Debiti verso imprese controllanti

La voce "Debiti verso imprese controllanti", per un totale di euro 1.724.790, è composta da debiti verso la Regione Lazio per:

- erogazioni di denaro ricevute prima dell'operazione di fusione dall'allora LA.it S.p.A. in misura superiore alle necessità finanziarie ed economiche dei progetti a cui le stesse erano riferite (euro 1.147.183). Detti importi, in corso di restituzione, sono stati incrementati dell'importo dell'iva assolta nel 2014 e non più recuperabile. Si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati restituiti 2 milioni di euro (importo iva, già assolta, inclusa);
- erogazioni di denaro ricevute dall'allora ASAP, prima che le sue attività e personale confluissero in LAZIOcrea, in misura superiore alle necessità finanziarie ed economiche dei progetti a cui le stesse erano riferite (euro 195.054). Gli importi sono in fase di restituzione;
- debiti per l'indennità di occupazione dell'immobile di via della Mercede da parte dell'allora ASAP, prima che le sue attività e personale confluissero in LAZIOcrea, per

euro 327.008. I suddetti debiti, iscritti tra gli accertamenti d'entrata del bilancio regionale, saranno restituiti nel 2020;

- debiti per il facchinaggio presso l'archivio di Santa Palomba (euro 30.061). I suddetti debiti, iscritti tra gli accertamenti d'entrata del bilancio regionale, saranno restituiti nel 2020;
- debiti per ulteriore accertamento in entrata da parte della Regione Lazio (euro 25.484) relativo alla restituzione dell'iva su una fattura attiva.

La voce presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.229.893 (saldo al 31.12.2018 di euro 2.954.683), dovuta principalmente, al netto degli incrementi per nuovi debiti e per l'iva sopra specificata, alla restituzione dei fondi intervenuta nel 2019.

Debiti Tributari

La voce "Debiti tributari", per un totale di euro 1.779.391, è composta da debiti verso l'erario per l'Iva in sospensione di imposta per fatture attive antecedenti al 2015 (euro 170.076), per ritenute d'acconto su lavoro autonomo (euro 14.692), per ritenute d'acconto su retribuzioni dipendenti (euro 1.487.279), altri debiti tributari (euro 107.344).

Il saldo al 31.12.2019 presenta una riduzione di euro 1.481.042 rispetto al precedente esercizio (saldo al 31.12.2018 di euro 3.260.433). Tale riduzione è in parte motivata dalla diminuzione del debito per le imposte dell'esercizio, in parte dalla riduzione dei debiti per l'Iva in sospensione. Per quanto riguarda l'Iva in sospensione, oltre alle riduzioni dovute all'effettivo utilizzo, è stata operata una rettifica all'importo accantonato per euro 328.284, in quanto superiore all'effettivo debito. Il suddetto importo è stato direttamente utilizzato per incrementare i debiti verso controllanti per la parte relativa all'Iva da restituire.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", per un totale al 31.12.2019 di euro 4.344.457, ricomprende il debito mensile verso l'INPS in scadenza a gennaio (euro 2.682.421), i debiti verso INPS collaboratori (euro 6.035), i debiti INAIL (euro 4.733), i debiti per accantonamenti INAIL (euro 18.441), i debiti per accantonamenti INPS (euro 1.495.061), altri debiti (euro 137.766).

Il saldo al 31.12.2019 presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 483.613 (saldo al 31.12.2018 di euro 3.860.844), dovuto a maggiori oneri INPS.

Altri debiti

La voce "Altri debiti", per un totale al 31.12.2019 di euro 5.847.081, è composta da debiti per accantonamento della parte retributiva ex art. 64 ter CCNL Federculture (euro 193.284), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento dei premi di produzione dipendenti e dirigenti (euro 1.874.384), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento di ferie e permessi non goduti (euro 1.593.339), debiti per accantonamento parte retributiva della quattordicesima mensilità (euro 1.563.317), debiti per cessione del quinto degli stipendi (euro 81.076), debiti verso collaboratori (euro 36.173), debiti per incassi da riversare alla Regione Lazio (euro 130.129), debiti per oneri bancari relativi alla gestione del conto di tesoreria per i pagamenti del Servizio

Sanitario Regionale (euro 70.498), debiti per importi da riversare a partner di progetti comunitari in cui LAZIOcrea è capofila (euro 184.054), altri debiti (euro 120.827).

Il saldo al 31.12.2019 presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 906.456 (saldo al 31.12.2018 di euro 4.940.625), dovuto in particolare a maggiori oneri per ferie e permessi e quota quattordicesima dei dipendenti operanti presso i Centri per l'Impiego nonché a tipologie di debito non presenti lo scorso anno (incassi da riversare alla Regione Lazio, debiti per il conto di tesoreria per i pagamenti del Servizio Sanitario Regionale, debiti verso partner progetti).

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce presenta un saldo al 31.12.2019 di euro 1.080, che alla chiusura del bilancio relativo al precedente esercizio era pari a euro 14.438, ed è relativa a risconti passivi su ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.438	-13.358	1.080
Totale ratei e risconti passivi	14.438	-13.358	1.080

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari ad euro 143.079.013 al 31.12.2019, con un incremento di euro 23.544.365 rispetto all'esercizio precedente (il saldo, alla data del 31.12.2018, era pari ad euro 119.534.648).

L'incremento del valore della produzione è motivato da un forte aumento della sfera dell'operatività della Società e quindi da maggiori acquisti effettuati nel corso dell'esercizio. È infatti opportuno ricordare, in tema di ricavi, che la natura di LAZIOcrea e gli indirizzi della Regione Lazio (che esercita su di essa un controllo strategico ed operativo, come richiamato nella parte introduttiva del presente documento) non prevedono la possibilità di "mark up" sulle attività svolte, che vengono remunerate mediante corrispettivi calcolati nella misura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività e per il "funzionamento aziendale", come definito nel contratto-quadro di servizio.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci di ricavo.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano, al 31.12.2019, ad euro 134.689.170, con un incremento di euro 17.688.195 rispetto al valore al 31.12.2018, pari ad euro 117.000.975.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Ricavi accordo quadro Giunta regionale	68.032.787
Ricavi Consiglio regionale	2.078.858
Ricavi per acquisti su progetti ICT	57.067.315
Ricavi per la promozione del territorio	2.604.916
Altri ricavi valorizzazione patrimonio regionale	1.424.578
Ricavi per la formazione	1.462.743
Ricavi da trasferimenti per Scuola Cinema Volontè	442.135
Ricavi LAZIO YOUTH CARD	364.157
Ricavi per attività in zone colpite dal SISMA 2016	58.693
Ricavi di gestione S. Severa/WEGIL	263.514
Ricavi Ostello S. Severa	183.893
Ricavi su stanziamento R.L. grotte Pastena/Colleparado	147.541
Ricavi su fondi regionali residui da anni precedenti	156.381
Riaddebiti spese per gare	152.621
Ricavi vari per servizi amministrativi	136.725
Altri ricavi per servizi	112.313
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	134.689.170

5) Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi" ha un saldo di euro 8.389.843 al 31.12.2019, con un incremento di euro 5.856.170 rispetto al valore al 31.12.2018, pari ad euro 2.533.673. Detto incremento è dovuto, in particolare, ai riaddebiti su fondi europei del costo sostenuto per i dipendenti operanti presso i Centri per l'impiego, a seguito del contratto di affitto di ramo d'azienda di Capitale Lavoro, stipulato nel 2019 e meglio descritto nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi e proventi	
Riaddebiti risorse umane Centri per l'impiego - progetti europei	5.240.058
Altri riaddebiti di personale su progetti europei	848.628
Riaddebiti cost personale in comando presso Regione Lazio	663.603
Riaddebiti costi per incarichi pubblici	100.051
Riaddebiti costi per comodato Via del Serafico n. 107	118.637
Rimborsi da fondi interprofessionali per la formazione interna	71.526
Abbuoni e arrotondamenti attivi	700
<i>Totale altri ricavi e proventi/parte ordinaria</i>	<i>7.043.203</i>
Rettifiche fondo rischi	167.471
Rettifiche appostamenti anni precedenti	95.707
Rettifiche appostamenti premi produzione anno precedente	85.545
Rettifiche su crediti Iva da dichiarazione fiscale	111.164
Sopravvenienze attive	886.753
<i>Totale altri ricavi e proventi/parte di natura eccezionale</i>	<i>1.346.640</i>
Totale altri ricavi e proventi	8.389.843

Con riferimento ai proventi di natura eccezionale indicati in tabella, si specifica che le sopravvenienze attive di euro 886.753 sono riferite in prevalenza a rettifiche su progetti e vedono, generalmente, una contropartita di pari importo tra i costi di natura eccezionale (per servizi e per oneri diversi di gestione)

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano, al 31.12.2019, ad euro 142.137.993, con un incremento di euro 24.163.383 rispetto al dato al 31.12.2018, pari ad euro 117.974.610. Il suddetto incremento è motivato dall'aumento della sfera dell'operatività della Società e ad esso corrisponde un aumento dei ricavi.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano, al 31.12.2019, ad euro 8.295.271. Nel 2018 presentavano un saldo pari ad euro 3.123.334 (con un incremento di euro 5.171.937 rispetto all'esercizio precedente).

La particolare natura delle attività svolte dalla Società ha determinato la necessità di riclassificare, nella voce in questione, costi di natura ICT che costituiscono, nella sostanza, "materie prime" necessarie ai servizi resi al Socio.

L'incremento della voce di costo rispetto all'esercizio precedente è motivato in generale dall'incremento dell'operatività della Società sui progetti, tra cui si segnala, nel caso specifico, la realizzazione del nuovo CED regionale, finanziata con fondi comunitari.

Si riporta di seguito il dettaglio al 31.12.2019:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
Acquisti hardware	414.824
Apparati di telecomunicazione	64.908
Periferiche	2.131
Postazioni di lavoro	870.542
Server	4.352.331
Licenze d'uso per software	2.351.134
Acquisto mobili e arredi progetto	20.396
Acquisti per Bookshop	1.577
Materiali vari e di consumo	172.923
Toner e materiale informatico	6.306
Carburanti e lubrificanti	21.017
Cancelleria	14.555
Indumenti da lavoro	2.627
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.295.271

7) Costi per servizi

La voce presenta un saldo al 31.12.2019 di euro 62.829.518 (al 31.12.2018 era pari ad euro 50.196.556, con un aumento di euro 12.632.962 rispetto al precedente esercizio). Il saldo al 31.12.2019 ricomprende gli oneri eccezionali per servizi (euro 611.755) a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha eliminato l'area straordinaria dal bilancio.

Servizi	
Sviluppo software e manut.ne evolutiva	9.422.645
Gestione e manutenzione applicazioni informatiche	15.073.098
Servizi di consulenza e prestazioni professionali	17.601.961
Servizi di rete trasmissione dati VOIP e man.	3.008.174
Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	2.807.049
Servizi di sicurezza dati	1.138.241
Altri servizi ICT	464.335
Servizi vari su autovetture a noleggio	9.018
Manutenzione e riparazione beni diversi	5.701
Manutenzioni ordinarie sede via del Serafico n. 107	112.688
Interventi manutenzione sede via del Serafico n. 107	23.402
Lavori edili su progetti	1.387.329
Servizi su manutenzioni sedi regionali	32.980
Servizi di architettura ed ingegneria	312.656
Vigilanza - servizio di reception	90.705
Servizi di pulizia via Serafico	127.050
Servizi di pulizia su progetti	147.281
Altre spese per servizi	254.871
Servizio smaltimento rifiuti	17.890
Spese di facchinaggio	72.943
Spese postali e spedizione	4.762
Commissioni Booking	8.457
Commissioni servizi Tesoreria SSR	60.082
Commissioni e spese bancarie	12.035
Servizio portavalori	2.351
Eventi e promozione del territorio laziale	4.785.500
Promozioni attività cinematografiche	50.216
Esperti progetti Cultura	25.603
Commissioni selezione scuola cinema	4.996
Servizi per mostre e allestimenti	308.467
Gestione incassi promozione territorio	15.159
Spese per gare	203.799
Compensi CdA/AD	158.100
Compensi sindaci	40.040
Società di revisione	20.776
Organismo di vigilanza L.231	33.924
Spese notarili	19.272
Asseverazione dati	4.536
Aggiornamento e formazione	44.022
Spese per i tutor	259.420
Spese per docenti	358.079
Altri servizi per la formazione	723.638
Co.co.co Scuola Cinema Volontè	36.173
Coordinamento scuola cinema	229.355
Attività di fundraising	41.600

Servizi di assistenza tecnica	40.545
Sorveglianza sanitaria dipendenti - medico competente	24.494
Servizi di presidio medico	1.620
Assistenza fiscale	35.360
Sistemi di gestione	5.900
Consulenze amministrative	4.740
Consulenze legali	63.870
Spese legali - patrocinio azienda	50.280
Spese legali - patrocinio c/terzi	19.754
Sistema protezione dati aziendali (privacy)	142.807
Certificazioni/Conciliazioni CCNL	3.212
Buoni pasto	1.474.173
Buoni pasto Centri per l'Impiego	68.869
Spese per visite fiscali	4.238
Spese per trasferte	87.048
Assicurazione dipendenti	73.526
Assicurazione RC amm.ri	18.220
Assicurazione RC terzi	37.154
Assicurazione uffici	26.777
Spese elettricità via del Serafico	178.322
Spese fornitura gas via del Serafico	31.880
Spese fornitura acqua	12.656
Telefonia fissa	1.029
Telefonia mobile	26.475
Spese per connettività	29.213
Utenze e canoni su progetti	195.222
Totale servizi/gestione ordinaria	62.217.763
Oneri eccezionali per servizi	611.755
Totale servizi	62.829.518

Il sopra citato incremento di euro 12.632.962 rispetto allo scorso esercizio è dovuto a maggiori costi sugli acquisti per servizi di natura ICT nonché a costi per servizi legati alle nuove attività svolte nel campo della cultura, degli eventi e della formazione. Ai suddetti incrementi di costo, corrispondono pari incrementi dei relativi ricavi, non essendo previsto alcun margine di profitto sui servizi resi, data la particolare natura della Società e gli indirizzi e la tipologia degli accordi contrattuali in essere con la Committenza/socio unico Regione Lazio.

Gli oneri eccezionali per servizi, pari ad euro 611.755, sono costituiti da costi per servizi sui progetti di competenza di anni precedenti.

8) Godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo al 31.12.2019 di euro 3.368.108 (al 31.12.2018 il saldo era pari ad euro 3.299.006, con un incremento di euro 69.102 rispetto al precedente esercizio) ed è così composta:

Godimento di beni di terzi	
Locazione via Serafico n.107	2.751.401
Locazioni beni immobili progetto	327.874
Noleggio autovetture	43.191
Noleggio autovetture autoparco regionale	37.386
Noleggi di hardware	2.131
Noleggio fotocopiatrici	29.300
Noleggio macchinari	15.626
Noleggio aule di formazione	99.191
Noleggio pullman	3.086
Noleggio attrezzature	53.528
Totale godimento beni di terzi/gestione ordinaria	3.362.714
Oneri straordinari godimento beni di terzi	5.394
Totale godimento beni di terzi	3.368.108

9) Costi per il personale

L'importo totale dei costi del personale al 31.12.2019 ammonta ad euro 65.352.131, di cui euro 65.155.696 sono rappresentati da costi di natura ordinaria, euro 12.902 da costi di natura eccezionale ed euro 183.533 rappresentano, invece, l'accantonamento al fondo rischi per la quota inerente in contenzioso con il personale che, in conformità al principio OIC 12 - paragrafo 79 (come illustrato meglio nell'apposita sezione relativa ai "criteri di formazione e valutazione" della presente nota integrativa), è stato riclassificato tra i costi del personale.

Il costo del personale, per la competenza dell'esercizio 2019, è espresso al netto dei fondi accantonati ex art. 64ter del CCNL Federculture nell'esercizio 2018, utilizzato sulla base di accordi sindacali. L'importo dell'utilizzo è pari ad euro 254.315 (oneri sociali inclusi).

Si rappresenta che, a fronte dei costi del personale indicati nella voce B9) del conto economico, sono presenti, nella voce "altri ricavi", come meglio specificato nell'apposito paragrafo, recuperi per il costo di risorse umane per euro 6.852.340 così ripartiti:

- riaddebito (su fondi europei) del personale operante presso i Centri per l'impiego della Città metropolitana di Roma Capitale (euro 5.240.058). Trattasi di n. 167 risorse di Capitale Lavoro, i cui rapporti di lavoro proseguono in capo a LAZIOcrea, senza soluzione di continuità, a far data dal 1 febbraio 2019, a seguito dell'operazione d'affitto di Ramo d'azienda della suddetta Società, effettuata in attuazione dell'art. 67 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8;
- riaddebito di altro personale su fondi europei (per complessivi euro 848.628);
- riaddebito del personale in comando presso la Regione Lazio (euro 663.603);
- riaddebito agli Enti pubblici del personale aziendale con incarichi elettivi (euro 100.051).

Si precisa, inoltre, che in attuazione dell'art. 15 della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8, il personale a tempo indeterminato (n. 16 risorse) che prestava servizio presso il Consorzio per la conservazione e valorizzazione del patrimonio speleologico delle Grotte di Pastena e Collepardo, è stato trasferito a LAZIOcrea a far data dal 15 luglio 2019. Questo ha determinato un incremento di costi, per l'esercizio 2019, di circa 180.000 euro.

I fatti sopra indicati, oltre agli effetti delle varie operazioni di riqualificazione effettuate sul personale, peraltro in un contesto che vede un incremento sempre maggiore della sfera di operatività della Società, costituiscono la motivazione dell'incremento dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente per euro 6.926.974 (totale costo del personale al 31.12.2018: euro 58.425.157. Anche nel 2018 erano presenti riaddebiti su progetti europei e per comandati/incarichi elettivi ma di importo inferiore, pari ad euro 1.105.025).

Si riportano, di seguito, maggiori informazioni di dettaglio relative alla ripartizione del costo del personale al 31.12.2019.

a) Salari e stipendi

La voce, per un importo totale di euro 47.842.656, è così composta:

Salari e stipendi	
Retribuzioni ordinarie	46.086.055
Accantonamento retributivo per 14ma mensilità	1.563.317
Accantonamento ex art. 64 ter CCNL Federculture	193.284
Totale salari e stipendi	47.842.656

b) Oneri sociali

La voce, per un importo totale di euro 13.816.609, è così composta:

Oneri sociali	
Contributi ordinari INPS	12.546.550
Accantonamento contributi INPS 14ma mensilità	445.132
Altri accantonamenti contributi INPS	590.753
Premio INAIL	223.302
Accantonamenti contributi INAIL	10.872
Totale oneri sociali	13.816.609

c) Trattamento di fine rapporto (TFR)

La voce, per un importo totale di euro 3.252.408, è così composta:

Trattamento di fine rapporto	
TFR quota maturata	2.879.388
TFR fondi complementari	373.020
Totale trattamento di fine rapporto	3.252.408

d) Trattamento di quiescenza e simili

Tale voce, per un importo totale di euro 191.864, è formata dai contributi ai vari fondi di previdenza complementare a carico della Società.

e) Altri costi del personale

Nella voce “altri costi del personale”, che presenta un saldo, al 31.12.2019, di euro 248.594 sono ricompresi i seguenti costi:

- costi di natura ordinaria (welfare) per euro 52.159;
- accantonamento al fondo rischi per la quota inerente le cause con il personale dipendente per euro 183.533;
- oneri di natura eccezionale (competenza esercizi precedenti) per euro 12.902.

10) Ammortamenti e Svalutazioni

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni ammonta, al 31.12.2019, ad euro 666.590, così composti:

a) ammortamenti beni immateriali pari ad euro 120.032;

b) ammortamenti beni materiali pari ad euro 281.558;

c) svalutazione crediti pari ad euro 171.000;

d) accantonamento rischi su crediti per euro 94.000 (per crediti verso Enti pubblici relativi alle richieste di rimborso per cariche elettive dei dipendenti).

Per il dettaglio della composizione dei valori degli ammortamenti si rinvia alla trattazione delle immobilizzazioni nell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene, invece, la svalutazione dei crediti e l'accantonamento dei rischi su crediti, si è tenuto conto delle posizioni creditorie che ad oggi risultano di difficile esigibilità.

12) Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio 2019, pari ad euro 315.547, sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79 sono stati riclassificati per natura e trovano allocazione sia nella voce B9) del conto economico, relativa ai costi del personale, per euro 183.533, sia nella voce B14), relativa agli oneri diversi di gestione, per euro 132.014 (di cui euro 23.000 per rischio contenzioso verso fornitori e euro 109.014 per oneri verso Regione Lazio).

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla specifica voce del passivo "Fondo rischi ed oneri".

14) Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo al 31.12.2019 di euro 1.626.375 (al 31.12.2018 gli oneri diversi di gestione ammontavano ad euro 1.561.845 con un lieve incremento, di euro 64.530, rispetto all'esercizio precedente).

Di seguito è rappresentato il dettaglio al 31.12.2019:

Oneri diversi di gestione	
Imposta di registro e di bollo	17.913
Tributi locali (TARI-TASI)	142.923
Concessioni governative	1.528
Diritti camerati	4.662
Tributi locali anni precedenti	45.137
Tassa vidimazione libri sociali	516
Contributi associazioni di categoria	138.123
Abbonamenti giornali riviste libri	8.704
Costi della gestione indeducibili	99.394
Oneri da contenzioso	30.147
Contributi autorità garante	5.713
Sanzioni varie	4.945
Certificati destinazione urbanistica	200
Contributi per eventi	149.096
Costi per risarcimento danni	3.196
Costi per pro rata Iva	140.560
Agevolazioni LAZIO YOUTH CARD	134.241

Oneri amministrativi diversi	5.613
Altri oneri di gestione	45.877
Arrotondamenti passivi	518
Totale oneri diversi di gestione/parte ordinaria	979.006
Oneri eccezionali	515.355
Accantonamento rischi e Accantonamento oneri	132.014
Totale oneri diversi di gestione	1.626.375

Sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79, si è provveduto a riclassificare per natura gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri. È pertanto confluita tra gli oneri diversi di gestione la parte degli accantonamento relativa a contenziosi con i fornitori e oneri diversi (euro 132.014). Per quanto riguarda, invece, gli oneri eccezionali per euro 515.355, gli stessi sono composti da: sopravvenienze passive per costi non imputati ad esercizi precedenti e per rettifiche varie alle poste di stato patrimoniale (euro 372.572); da oneri derivanti dall'importo richiesto dalla Regione Lazio a LAZIOcrea per l'indennità di occupazione di via della Mercede da parte dell'allora ASAP, che sono confluiti a costo per la parte eccedente a quanto previsto nel bilancio di liquidazione della stessa (euro 142.783).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La voce, pari al 31.12.2019 ad euro 6.286, è costituita in prevalenza dagli interessi attivi maturati su depositi cauzionali. Il saldo al 31.12.2018 ammontava ad euro 2.690.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

d) Altri

La voce, pari ad euro 22.778, è data da interessi passivi diversi. Il saldo al 31.12.2018 ammontava ad euro 5.145.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

A carico dell'esercizio sono state stimate imposte per un importo complessivo di euro 914.195, di cui euro 882.172 di imposte correnti (euro 472.474 per l'IRES ed euro 409.698 per l'IRAP) ed euro 32.023 di rettifica delle imposte anticipate.

L'importo totale sopraindicato registra una diminuzione di euro 633.288 rispetto all'esercizio precedente (il saldo al 31.12.2018 era pari ad euro 1.547.483). Tale variazione è legata principalmente all'utilizzo fiscale, nell'anno 2019, dell'accantonamento dei premi per il personale dipendente e dirigente, stanziato nel 2018 per circa 2,4 milioni di euro e ripreso a tassazione in quanto dato stimato (effetto fiscale di circa 640 mila euro). L'accantonamento, negli anni precedenti, era sempre pari a zero, inserendo la Società in bilancio l'importo del premio effettivo, in quanto già noto, nell'importo esatto, alla data di chiusura del progetto di bilancio.

Negli schemi che seguono, si riportano i dettagli inerenti il calcolo delle imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	-130.276
Differenze temporanee nette	-130.276
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.232.066
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-32.023
Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.200.043

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
TARI non pagata	92.767
Acc.to fondo rischi e oneri	315.547
Utilizzo fondo rischi e oneri	-657.134
Acc.to fondo svalutazione crediti	85.209
Compensi amministratori non pagati	6.240
Acc.to premi personale dipendente	2.419.169
Utilizzo premi personale dipendente	-2.463.417
TARI pagata	-7.830
Compensi amministratori pagati	-4.160
Rettifica anni precedenti	83.333
Totale	-130.276

21) Utile dell'esercizio

Il risultato *ante* imposte ammonta ad euro 924.528.

A seguito degli accantonamenti per le imposte, l'utile netto è di euro 10.333, in linea con lo scorso esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, che forma parte integrante del bilancio di esercizio, è stato redatto in linea con l'OIC n. 10.

È stato utilizzato il "metodo diretto", come da direttive del Socio Unico Regione Lazio, di cui alla DGR 49/2016, art. 24.

Dall'esame del documento, emerge che i pagamenti sono principalmente concentrati sulla "gestione reddituale". L'attività di investimento è, infatti, marginale rispetto ai valori di Bilancio. Rispetto allo scorso esercizio, gli incassi da clienti presentano un aumento di euro 21.042.710 e gli altri incassi un aumento di euro 602.213. Il forte incremento nell'incasso è motivato dall'aumento del valore della produzione.

Se, da un lato, si assiste ad un aumento delle entrate, dall'altro aumentano anche le uscite, essendosi incrementati anche i costi nel corso dell'esercizio.

I pagamenti ai fornitori, rispetto al 2018, aumentano sia per quanto riguarda la voce "acquisti" (+ euro 2.189.299) sia per quanto riguarda la voce "per servizi" (+ euro 5.072.636).

I pagamenti al personale aumentano di euro 3.654.332, gli altri pagamenti sono invece in linea con l'anno precedente.

L'incremento nei pagamenti per le imposte (+ euro 3.592.670) è determinato da importanti acconti versati sulle imposte 2019, basati sulle imposte correnti di competenza 2018, che presentavano un valore piuttosto alto.

Il saldo del flusso finanziario per la gestione reddituale ha un valore positivo per euro 6.099.402. Il miglioramento rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 6.898.086, è coerente con l'incremento delle disponibilità liquide, dovuto a incassi intervenuti alla fine del mese di dicembre 2019 ed utilizzati per ridurre il debito verso fornitori nel 2020, come ricordato in precedenza. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 ammontano ad euro 14.301.900. Il valore al 31.12.2018 era di euro 8.876.178, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 5.425.722.

La Società non ricorre a fonti di finanziamento (mezzi di terzi) né sono in essere, più in genere, debiti verso istituti finanziari.

Non risultano, alla data del 31.12.2019, pignoramenti da parte di terzi. Lo scorso anno era invece presente un pignoramento di euro 138.921.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Alla data del 01.01.2019, il totale della forza lavoro ammontava a 1.553 unità, di cui 19 dirigenti, 36 quadri, 1.488 impiegati e 10 operai.

Alla data del 31.12.2019, la forza lavoro è composta da 1713 unità, di cui 18 dirigenti, 41 quadri, 1630 impiegati e 24 operai.

L'incremento, al netto delle cessazioni, è determinato dall'operazione di affitto del Ramo d'azienda di Capitale Lavoro che, in attuazione dell'art. 67 della legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, ha previsto che i rapporti di lavoro di n. 167 risorse impiegate presso i Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Roma Capitale proseguano, a far data dal 1 febbraio 2019, senza soluzione di continuità, in LAZIOcrea; inoltre, in attuazione dell'art. 15 della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8, il personale a tempo indeterminato (n. 16 risorse) che prestava servizio presso il Consorzio per la conservazione e valorizzazione del patrimonio speleologico delle Grotte di Pastena e Colleparado, è stato trasferito a LAZIOcrea a far data dal 15 luglio 2019. Sempre da un punto di vista degli incrementi, la Società ha proceduto all'assunzione di n. 1 dirigente a tempo determinato, a seguito della procedura selettiva di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 50 del 20 giugno 2019.

Per quanto riguarda, invece, le cessazioni, le stesse riguardano un totale di n. 24 risorse (n. 18 per dimissioni volontarie, di cui n. 7 per pensionamento, n. 4 per licenziamento e n. 2 per decesso).

Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni fornite nella relazione sulla gestione.

Compensi ad amministratori e sindaci

Nella voce "costi per servizi" sono ricompresi i costi sostenuti dalla Società per amministratori e sindaci. Si riporta il costo aziendale sostenuto nell'anno 2019, inclusi gli oneri di legge.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	158.100	40.040	198.140

Compensi società di revisione

Il controllo contabile è stato svolto dalla società Mazars Italia S.p.A. per un compenso di competenza dell'esercizio 2019 pari ad euro 20.776.

FUNZIONI DI “ENTE PAGATORE” PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Lo Statuto della Società al comma 5 dell'art. 3 prevede che “La Società opera altresì a supporto della Regione Lazio nell'ambito della gestione centralizzata dei pagamenti ai fornitori delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Lazio, mediante l'utilizzo del Sistema Pagamenti, integrato con il Sistema di Interscambio (SDI) e con i sistemi informativi contabili delle suddette Aziende e dell'Amministrazione regionale.”

Sulla base di questa previsione, il Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. U00504 del 5 Dicembre 2017 ha demandato a LAZIOcrea la funzione di pagamento centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito:

- delle fatture elettroniche gestite sul Sistema Pagamenti, ai sensi dell'Accordo Pagamenti;
- dei debiti relativi all'assistenza farmaceutica convenzionata e gestiti sul Sistema DCRonline.

Inoltre, lo stesso DCA ha previsto la sottoscrizione di una Convenzione tra la Regione Lazio, i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie e LAZIOcrea, per regolamentare, dal 1 gennaio 2018, il nuovo processo di pagamento delle diverse categorie di creditori del SSR.

La convenzione in argomento è stata sottoscritta il 22 gennaio 2018 e nello stesso mese LAZIOcrea ha iniziato ad effettuare i pagamenti relativi alla spesa sanitaria Regionale.

Con successivo DCA n. U00307 del 29 agosto 2018, alla luce dei buoni risultati raggiunti da LAZIOcrea, in termini di riduzione dei tempi di pagamento nonché di regolarità, puntualità, trasparenza ed omogeneità di trattamento dei creditori è stata:

- a. confermata a LAZIOcrea la funzione di ente pagatore, per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito, prevedendo una graduale centralizzazione dei pagamenti secondo le seguenti fasi:
 1. a partire dal 1 ottobre LAZIOcrea prosegue come soggetto delegato al pagamento, senza accollo del debito, limitatamente alla parte imponibile delle fatture elettroniche gestite attraverso il Sistema Pagamenti e dei debiti di natura commerciale e non commerciale gestiti attraverso il Sistema DCRonline, estendendo, oltre il 30 settembre 2018, il termine previsto dal DCA n. U00504;
 2. con provvedimento della Direzione Regionale Salute, comunque entro e non oltre il 31 marzo 2019, sarà delegata a LAZIOcrea anche la verifica, in nome e per conto delle Aziende Sanitarie, di eventuali inadempienze, da parte dei beneficiari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 e dal D.M. 24 ottobre 2007;
 3. l'approvazione, entro il 30 giugno 2019, del cronoprogramma che definisce il trasferimento a LAZIOcrea dei restanti pagamenti effettuati dalle Aziende Sanitarie;
- b. demandato alle Aziende Sanitarie l'implementazione dei flussi informativi per consentire il rispetto della normativa sul Sistema SIOPE+ (nuova infrastruttura che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di

pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici) nel rispetto del termine del 1° ottobre 2018;

- c. reso obbligatorio l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie, a partire dal 1° ottobre, 2018, dell'interfaccia informatica Bridge/SIOPE+ che permette di recepire dai sistemi gestionali delle Aziende Sanitarie i mandati OPI firmati digitalmente dalle stesse e li invia a Banca d'Italia per il pagamento dei debiti;
- d. previsto che LAZIOcrea, in considerazione della conferma e dell'ampliamento delle funzioni attribuite, si doti di una struttura dimensionalmente idonea per assicurare la corretta e tempestiva esecuzione dei pagamenti.

Dal 2018 LAZIOcrea adempie alle previsioni contenute dai DCA sopracitati. Occorre segnalare che per effetto delle modifiche normative intervenute - passaggio del sistema dei pagamenti pubblici dalla piattaforma SEPA (utilizzata fino al 30 settembre 2018) a quella SIOPE+ (introdotta dal 1° ottobre 2018) - si è dovuto intervenire sugli strumenti informatici di supporto assicurando, senza soluzione di continuità, la correttezza e tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali e non commerciali delle Aziende Sanitarie

In particolare, per la parte dei debiti commerciali gestiti sul Sistema Pagamenti, e dei debiti natura commerciale e non commerciale gestiti attraverso il Sistema DCROnline, le principali attività hanno riguardato:

- la ricezione e il monitoraggio dei fondi regionali necessari per l'effettuazione dei pagamenti;
- la riconciliazione dei fondi trasferiti sul conto di tesoreria con i flussi dispositivi di pagamento (trasmessi dalle Aziende Sanitarie tramite flusso informativo);
- la lavorazione (aggregazione per causale) degli ordinativi di pagamento OPI;
- la trasmissione degli OPI all'infrastruttura Bridge del SIOPE+;
- la gestione degli esiti riferiti agli ordinativi eseguiti.

Dal 01.01.2019, LAZIOcrea, in adesione a quanto previsto dal DCA n. U00307 ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione della funzione di verifica e accertamento, in nome e per conto di ciascuna Azienda Sanitaria, di eventuali inadempienze da parte dei beneficiari delle fatture gestite attraverso il Sistema Pagamenti ai sensi di quanto previsto dall'Art.48-bis del D.P.R n. 602 del 29 settembre 1973 e dal D.M. 24 ottobre 2007.

Nell'esercizio 2019 sono stati effettuati circa 220.000 pagamenti generati dai sistemi informatici "Sistema Pagamenti e DCROnline (tra SEPA dal conto ordinario e OPI dal bridge SIOPE+) per un importo complessivo di circa 5 miliardi e mezzo di euro destinati a n. 5.500 beneficiari.

Nel successivo paragrafo, rubricato "Fondi di terzi", viene fornita informativa in merito ai fondi relativi ai pagamenti *de quo* movimentati nell'anno.

Fondi di terzi

I fondi di terzi rappresentano fondi della Regione Lazio trasferiti a LAZIOcrea in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. U00504 del 5 dicembre 2017, che ha demandato a LAZIOcrea la funzione di pagamento centralizzato per conto delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetto delegato esclusivamente al pagamento, senza accollo del debito:

- delle fatture elettroniche gestite sul Sistema Pagamenti, ai sensi dell'Accordo Pagamenti;

- dei debiti non commerciali relativi all'assistenza farmaceutica convenzionata e gestiti sul Sistema DCRonline.

Tali fondi non generano alcuna remunerazione e non sono stati rilevati in bilancio poiché la loro iscrizione avrebbe generato una distorsione informativa, determinando un rigonfiamento dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale.

La funzione di LAZIOcrea quale ente pagatore per i pagamenti del SSR è stata gestita, durante il 2019, tramite n. 3 diverse posizioni che rispondevano a esigenze specifiche:

- il conto UNICREDIT (IBAN IT08X0200805365000105075142) già attivo nel 2018, per la gestione attraverso il sistema SEPA, e utilizzato fino a marzo, per alcune strutture che non avevano adeguato il passaggio ai mandati "OPI"- sistema SIOPE+;
- il conto UNICREDIT (IBAN IT13U0200805255000105390930) aperto ad ottobre 2018 per la gestione del sistema SIOPE+ e chiuso ad ottobre 2019, a conclusione della gara indetta per il servizio di tesoreria, che ha visto il passaggio a nuovo Istituto Finanziario;
- il conto INTESA SAN PAOLO (IBAN IT85L0306905020100000300101), nuovo conto di tesoreria.

Al 31.12.2019 risulta, pertanto, operativo un solo conto - attivo su INTESA SAN PAOLO - per la gestione dei pagamenti del Servizio Sanitario Regionale.

Tipologia e numero di conto corrente	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2019
Conto ordinario n. 000105075142	2.909.859	0
Conto tesoreria n. 000105390930	486.675.487-	0
Conto tesoreria n. 100000300101		466.671.704

Le spese relative alla gestione dei conti succitati sono state le seguenti:

- circa 50.000,00 euro per la gestione dei due conti UNICREDIT;
- circa 12.000,00 euro per la gestione del conto INTESA SAN PAOLO.

INFORMATIVA IN TEMA DI EROGAZIONI PUBBLICHE

La legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) ha introdotto specifici obblighi di informativa relativamente al sistema delle erogazioni pubbliche, ovvero le “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere” ricevuti/erogati da Pubbliche Amministrazioni, da società controllate (anche indirettamente) da Pubbliche Amministrazioni o da società a partecipazione pubblica.

Nel presente paragrafo sono indicati, secondo il criterio di “cassa”, sia gli importi ricevuti a titolo di contributo (che non costituiscono, però, un “vantaggio economico” ma vanno a rimborsare i costi sostenuti da LAZIOcrea nell’ambito del suo ruolo istituzionale di società *in house providing* per conto della controllante), sia i contributi erogati.

Nella tabella che segue sono indicati gli importi ricevuti per cassa nel 2019:

Progetto	Importo
Scuola Cinema Gian Maria Volontè	392.430
PRILS - Fondi FAMI	574.585
Rinnovo Centri per l’Impiego - anticipazione	6.000.000
Centri per l’Impiego - anticipazione su fondi per il personale	1.000.000
Progetto SAFE	92.097
Progetto “Pensami adulto”	200.000
Fondi ricevuti per “Itinerario Giovani”	250.000
Progetto IMPACT	524.304
Fondi per interventi di promozione sportiva	185.000
Totale	9.218.416

La Società ha erogato nel 2019 sovvenzioni, nell’ambito dell’attività assegnate dalla Regione ed in particolare nei settori della cultura e della promozione e sviluppo del territorio. Si precisa che, nella generalità dei casi, si è comunque trattato di erogazioni legate ad attività e servizi. Alle suddette attività e servizi è stata pertanto applicata l’imposta sul valore aggiunto, salvo i casi di non applicabilità dovuti alla natura del soggetto ricevente.

Nella tabella che segue si riportano, invece, gli importi erogati direttamente a titolo di contributo:

BENEFICIARIO	CAUSALE	IMPORTO
ENTE PARCO RIVIERA DI ULISSE	Gaeta, Parco Monte Orlando-Sperlonga, Torre Truglia-Formia, Parco di Gianola e Monte Scauri-Minturno, Torre Scauri	4.999
RISERVA NATURALE REGIONALE NAZZANO TEVERE-FARFA	un fiume di stelle	1.500
RISERVA NATURALE LAGO DI VICO	“A naso in su”... con l’Astronauta	1.638
PARCO NATURALE DEI MONTI SIMBRUINI	Polvere di stelle	1.675
RISERVA NATURALE MONTE RUFENO	Polvere di stelle	2.500

PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI AURUNCI	sotto il cielo del redentore comune di Formia rifugio Pormito - area del pellegrino	2.944
ASSOCIAZIONE CULTURALE IMPRENDITORI DI SOGNI	Tra Luci & Stelle	2.500
ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE	Tra Luci & Stelle	2.500
ASSOCIAZIONE METACULTURALE - RICERCA E SPERIMENTAZIONE	Tra Luci & Stelle	2.500
ASSOCIAZIONE ROMANA ASTROFILI	Tra Luci & Stelle	1.520
ASTRONOMITALY	Tra Luci & Stelle	2.132
CIRCOLO INTERCOMUNALE LEGAMBIENTE "LUIGI DI BIASIO"	Tra Luci & Stelle	1.350
IPERICO SERVIZI PER LA CULTURA	Tra Luci & Stelle	2.500
L'APE REGINA SOC.COOP.AR.L.	Tra Luci & Stelle	2.500
ON AIR S.R.L.	Evento Montesano, Brachetti, Tiromancino	45.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROCULTUR	Evento Pino Daniele opera	15.000
LEAVE S.R.L.	Evento Tosca "Appunti musicali dal mondo"	15.000
SEVENSOUNDS S.R.L.	Evento Ranieri, Allevi	30.000
	TOTALE	137.758

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Con riferimento ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che la Società, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 71/2020 avente ad oggetto "Ricollocazione del personale in esubero della società regionale Lazio Ambiente S.p.A. ai sensi dell'articolo 22, commi 110 e seguenti, della legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2020" ha proceduto, nel mese di marzo 2020, ad assumere n. 6 risorse, ex dipendenti della predetta Lazio Ambiente S.p.A., che saranno utilizzate per il potenziamento dei servizi.

Alla data di redazione del presente bilancio, la Società sta monitorando l'evoluzione dell'emergenza sanitaria del Covid-19, che, nelle prime settimane del 2020, ha impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto solo a partire dall'inizio del mese di febbraio il fenomeno di emergenza si è manifestato in Europa, non rappresentando pertanto un elemento impattante il processo di stima sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. I suddetti fattori di instabilità sono stati considerati come "eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio- *non adjusting events*" - ai sensi dell' O.I.C.29 paragrafo 59, b).

Le conseguenze sul versante economico e patrimoniale sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione, non essendo possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere il fenomeno, e, di conseguenza, gli impatti che avrà sull'economia. Alla data odierna la Società dispone di un'adeguata liquidità, in linea con quella di fine esercizio, tale da garantire flessibilità nel caso in cui lo scenario macroeconomico dovesse deteriorarsi, rischio che si ritiene comunque mitigato dal fatto che, ad oggi, non si rilevano ripercussioni sull'operatività di LAZIOcrea. Le uniche attività che sono state interrotte, in base alle disposizioni normative vigenti, sono quelle museali e l'ostello presso il Castello di Santa Severa, il cui impatto economico, rispetto al fatturato complessivo aziendale, è del tutto trascurabile; il programma delle attività culturali è stato invece posticipato e sarà comunque realizzato non appena cessato lo stato di emergenza, così come ufficialmente comunicato al Socio unico. Per quanto riguarda il resto delle attività e servizi, la Società è riuscita ad organizzarsi e garantirne il regolare espletamento.

Tuttavia, il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale e le stringenti misure adottate da tutti i governi per contrastarne l'ulteriore diffusione stanno incidendo sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con probabili ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale.

La Società sta costantemente monitorando tali fattori di incertezza e, oltre ad aver elaborato un piano di mitigazione dei rischi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e ad aver esteso l'attività lavorativa in modalità "smart working" a tutto il personale, prevedendo strumenti di garanzia per tutte le attività che, per loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, sta monitorando, altresì, gli aspetti di natura economica e finanziaria, con particolare attenzione agli incassi, che stanno procedendo regolarmente.

Allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione del fenomeno e le conseguenze che avrà sullo scenario macroeconomico né è possibile determinare gli eventuali impatti che possano dar luogo a rettifiche dei valori iscritti delle attività e delle passività della Società.

La Società, come evidenziato sopra, sta ponendo in essere tutte le azioni necessarie a mitigare il verificarsi di situazioni che possano avere effetti negativi nel breve - medio termine, che saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Si ritiene pertanto di poter approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 in un'ottica di continuazione dell'attività aziendale.

INFORMAZIONI EX ART. 2427 N. 22-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE

Per le finalità dettate dall'art. 2427 n. 22-quinquies del c.c., si precisa che la controllante Regione Lazio con sede legale in Roma Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, redige il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Parte finale

Per ulteriori informazioni e descrizioni delle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie inerenti l'esercizio sociale, si rimanda alla specifica analisi e trattazione nella Relazione sulla Gestione.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e rappresentano con esattezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Bilancio della Società, chiuso al 31.12.2019, è stato assoggettato al controllo contabile da parte della Mazars Italia S.p.A.

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare la presente proposta di Bilancio, proponiamo di destinare l'intero utile di esercizio di euro 10.333 alla riserva legale, non avendo ancora la stessa raggiunto il quinto del capitale sociale.

Roma, 31.03.2020

Il Presidente del CdA
Luigi Pomponio